

**Quarta
Domenica
di
Quaresima**

IL CIECO ANDÒ, SI LAVÒ
E TORNÒ INDIETRO
CHE CI VEDEVA
(Gv 9, 7)

N O I



**Anno
45mo
- n. 9 -
10 marzo
2024**

BOLLETTINO DELLA COMUNITA' PASTORALE "S. ANTONIO ABATE"

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Dalla Pasqua ai Consigli pastorali

C'è chi si è lamentato della dabbenaggine della Diocesi, di porre la preparazione al rinnovo del Consiglio pastorale di Parrocchie e Comunità Pastorali a ridosso della Quaresima, uno dei periodi più intensi dell'anno liturgico – la scansione del tempo a partire dai misteri della vita di Gesù – e uno dei più densi di proposte e appuntamenti, col bel risultato di gravare ulteriormente l'agenda delle nostre comunità e delle persone che le compongono.

Alcuni hanno ritenuto bene lasciare dunque questo discorso in stand-by, sino al mese di aprile, un po' più libero e disponibile ad ospitare questa nuova incombenza.

Se, dal punto di vista pratico, si può benissimo convenire sulla difficoltà a racimolare spazi e a conferire loro l'importanza che meritano, durante i quaranta giorni che ci conducono a Pasqua, a me pare un'occasione propizia quella del calendario che ci "costringe", in qualche modo, a legare i due avvenimenti: la Pasqua di Gesù, di cui ci apprestiamo a vivere il memoriale, e il rinnovo dei consigli.

E la prima ragione di questa opportunità sta nella necessità di richiamarci il senso del Consiglio Pastorale. Esso non è né un inutile parlamento – dove i convenuti si ritrovano a discutere di cose che un altro, il Parroco o chi ne fa le veci, poi (quando già non l'avesse fatto prima

di sottoporle alla loro attenzione), deciderà più o meno a prescindere dal loro parere – né la “stanza dei bottoni” della Comunità cristiana dove, finalmente, anche i laici sono ammessi – viva Papa Francesco e la sua “sinodalità”! – a condividere qualche fetta del “potere” ecclesiastico.

Il Consiglio Pastorale vuole essere una cosa, certamente più complicata ma, altrettanto sicuramente, molto più bella: è la sede in cui si cerca di comprendere come la Comunità cristiana possa essere, nella concretezza del quotidiano, ciò che è la sua identità autentica. La domanda del Consiglio Pastorale – formulata nelle molteplici variabili che la realtà le presenta (dall’educazione dei ragazzi alla cura per gli anziani; dall’accompagnamento al matrimonio alla riflessione sull’utilizzo dei beni economici della Parrocchia; dalla riflessione sulle modalità in cui vivere e scandire la liturgia alle forme di evangelizzazione...) è sempre e costantemente: come facciamo a essere, noi piccola comunità di discepoli che abita queste valli, presenza del Signore morto e risorto, in questo nostro tempo?

Attorno a questa domanda, calata dentro la dimensione ordinaria dell’esperienza che viviamo, preti, laici, uomini e donne, giovani, adulti e anziani ci raduniamo insieme e ci aiutiamo ad ascoltare la voce dello Spirito santo, per cogliere e attuarne la risposta. Lo facciamo insieme, condividendone la fatica e la responsabilità, con ruoli e funzioni differenti, ma al servizio del medesimo compito: questo è il significato della parola *sinodalità* che va così di moda nella comunicazione ufficiale all’interno della Chiesa, in questo ultimo periodo. E per fortuna!

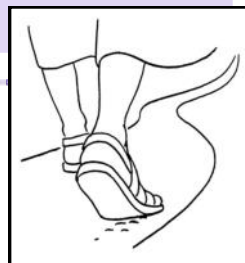
Ma non può essere solo uno slogan. Il *discernimento* – un altro termine che si abbina necessariamente al precedente – esige la disponibilità di credenti umili e pensanti, di appassionati alla sorte del Vangelo e alla sua realizzazione nella storia – che è la Chiesa – nei periodi in cui sembra che il consenso sia diffuso e in quello in cui si fa l’esperienza del piccolo gregge.

Non servono talenti particolari, lauree o competenze specifiche, un livello eccelso – che poi, chi potrà mai misurarlo? – di fede. Ognuno porta quello che ha maturato, i doni che ha ricevuto. Ognuno – tutti! – è inevitabilmente gravato dai propri limiti e dalle proprie miserie. Ognuno, con disponibilità e semplicità, si mette a servizio di tutti. Perché non anche tu?

- p. Enrico -

-

IN CAMMINO SULLE VIE DELLA PASQUA: la missione itinerante



SALUTI A CARLAZZO DA SANTIAGO DEL CILE

Padre Maurizio Martini ci manda in questi giorni i suoi più cari saluti dalla grande Santiago, capitale del Cile.

È tornato da poco alla sua missione di evangelizzazione

in America del Sud dopo aver trascorso un periodo con la sua famiglia a Roma e anche qui da noi a Carlazzo verso Natale. L'entusiasmo che sa trasmettere è contagioso e l'affetto che nutre per il nostro piccolo paese e per tutti noi, immenso. Per questo gli ho chiesto di inviarci ogni tanto qualche sua notizia. Eccola...

** Lorenza Corti **

Carissimi,

con gioia metto qualche linea per iscritto, come mi dice Lorenza, salutando tutta la Comunità per il breve, ma bellissimo periodo che ho vissuto a Carlazzo intorno al periodo natalizio; erano le mie vacanze dell'anno!

Vi scrivo dalla Missione in Santiago del Cile [8 milioni di abitanti] contento di ricominciare, qui tra poco inizia l'inverno e tutto si rimette in marcia!

Sono grato al Signore per il regalo che mi ha fatto di poter vivere questo tempo con voi a Carlazzo. Lì ho cominciato a fare i miei primi passi nel 1960 all'asilo [allora sulla via per Corrido]. Ho tanti ricordi della mia infanzia con i miei cari nonni Rosina Castelli e Beniamino, gli zii e la moltitudine di cugini, ecc..

Sono contento della vostra bella accoglienza a Carlazzo, dei bellissimi concerti di Natale con Anna Guastalli, del Coro polifonico "Val d'Intelvi" col Direttore cubano Josué Sureda, chiamati dal sindaco Piera Antonella Mazza, grazie Antonella!! Poi della bellissima Eucaristia la notte di Natale: ma quanta gente, la chiesa piena, che bella sorpresa, tutto con l'aiuto immancabile della nostra Giovanna! Custodire oggi la fede [in mezzo all'ateismo generale] è la cosa più grande da fare! Direi: la più eroica!

Vi sono grato perché mi avete dato un tetto dove dormire [la Fernanda già non ha più le forze per accogliermi..]. Poi, ho avuto un sacco di inviti da varie famiglie a pranzare da loro.. Mangia, mangia!! mi dicevano, questo formaggio lì in Cile non c'è, questo nemmeno! Ed è vero! In Cile non c'è

quasi niente dei nostri "super" formaggi come il gorgonzola, il grana, lo stracchino, il taleggio.. poi la bresaola, i prosciutti crudi, la luganega, nulla.. Mai visti in Cile. E guardate che venni qui in America nel 1996, 28 anni fa!

Qui non c'è niente di polenta, risotti alla milanese, pizzoccheri, ecc.

È un altro mondo, diverso dal nostro..

Ho passato anche una bella giornata a Lugano, grazie a Luciano che mi ha portato in Svizzera.. che potevo chiedere di più? Mi manca lo spazio per dire tutto..

La mia Missione qui è annunciare il Kerigma [la Buona Notizia] e aiutare tutte le Comunità Cristiane lì dove il Signore mi chiama come Missionario itinerante.. Mi chiamano a predicare in varie Parrocchie, Case di ritiro, Ospedali; abbiamo anche una Pastorale delle carceri, etc. Il Signore mi aiuta tantissimo e io felice di stare con Lui!

Bene, magari, in un altro momento, vi racconterò altri aspetti di questa Missione. Un sentito grazie va anche a Padre Enrico che ora si trova con voi.

Un abbraccio forte a tutti, uniti a Cristo Risorto nella preghiera. Alla prossima..

** P.Maurizio Martini **

Sulle VIE della PASQUA anche attraverso la MORTE

✚ I NOSTRI DEFUNTI

ROMANA PENSOTTI IN CURTI (Parrocchia di Carlazzo)

La resurrezione di Lazzaro: il brano del Vangelo, scelto da Padre Enrico per il funerale di Romana, è uno dei più suggestivi per comprendere l'umanità di Gesù, cosa aveva nel cuore, la sua tenerezza, i fremiti, il pianto. Gesù è ancora lontano, quando vive la tristezza dell'annuncio della malattia mortale dell'amico Lazzaro.

E' lo stesso sentimento che certamente avranno provato Romana, i suoi cari, forse noi stessi abbiamo sperimentato, quando, ad un certo punto della vita, piomba addosso una diagnosi infau-
sta.

La casa dei tre fratelli, Maria, Marta e Lazzaro, era per Gesù

una casa di amici, in cui trovava ospitalità negli affetti, perché per lui l'amicizia era sacra.

Anche la nostra Romana ha compiuto i passi dell'amicizia e della bontà. Nei ricordi, rivolti a lei, è stato scritto: *“Eri una persona sempre gentile; quando ti incontravo ti fermavi e parlavamo insieme”*-

Di te serberò il ricordo di persona dolce, gentile e discreta” -

“Eri una persona molto umile e dal cuore grande” - *La tua bontà e la tua gentilezza resteranno per sempre tra noi – Te ne sei andata così, in punta di piedi, proprio come eri nella vita: persona dolce e discreta”*.

La nostra cara sperimentava altresì il riposo dell'amicizia: *“Ti ricorderò seduta sulla panchina in Oggja quando scendevo da Rus; facevano sempre due parole”*.

Per lei l'amicizia, come anche la cura per i suoi familiari, sembrano essere state bruscamente interrotte e devastate dalla morte. Gesù stesso portò per tutti il dolore e l'amarezza della morte: nel giardino degli Ulivi disse ai discepoli: “L'anima mia è triste fino alla morte”.

Davanti, però, al pianto dell'amica Marta si commosse profondamente ed ebbe un fremito di rabbia.

E' forse lo stesso iniziale sentimento che abbiamo provato di fronte all'annuncio della morte di Romana: perché la morte ha portato via questa donna, che sembrava non facesse male a nessuno, la cui dedizione poteva ancora essere di conforto per il marito, le figlie, i nipoti?

Qui sperimentiamo il paradosso della fede: ***“Io sono la resurrezione e la vita”*** dirà Gesù, sempre a Marta.

La fede nella resurrezione non ci rende esenti dalla rabbia e dal pianto; è però una luce che ci accompagna anche dentro i passaggi più misteriosi e dolorosi.



Convocazione Consiglio Pastorale

Il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale "S. Antonio abate" delle parrocchie di Buggiolo, Carlazzo, Corrido e Gottro è convocato mercoledì 13 marzo alle ore 20:30 presso l'oratorio di Carlazzo per discutere il seguente o. d. g.:

Momento di preghiera

1. Lettura e approvazione Verbale Sessione precedente
2. Gnallo

Letture pastorale della questione. Relazioni con l'Associazione *Ararat*.
(confronto, discussione e decisione)

3. Rinnovo dei Consigli

* Tratti peculiari di ogni singola Parrocchia. Riscontro sui passi fatti in questi anni.

* Identificazione delle urgenze e delle emergenze.

* Passi verso il rinnovo (discussione e confronto)



SABATO 16 MARZO presso il salone dell'Oratorio di Carlazzo
ore 19.00: Risotto e salsiccia
ore 20.45 Tombola

° Chi lo desidera può portare il dolce da condividere

° Per prenotazioni risotto: Tel. 339 330

9222 - 333 672 8747

° Offerta: € 10,00

Vi aspettiamo numerosi!



Appunta l'appuntamento

- ♦ [Domenica 10](#), **Quarta domenica di Quaresima**
ore 17:00 a Carlazzo
S. Messa per tutte le famiglie dei bambini del catechismo della Comunità pastorale
- ♦ [Lunedì 11](#), ore 20:50 (su zoom)
Approfondiamo le tematiche della Lettera pastorale dell'Arcivescovo
dalla "forza lavoro", all'umanizzazione del lavoro, sino alla sua spiritualità
tavolo aperto di confronto, con l'apporto di alcuni testimoni
- ♦ [Martedì 12](#), ore 20:30 all'oratorio di Carlazzo
Incontro con le mamme (e anche i papà) disponibili per l'Oratorio: aperto a tutti coloro che vogliono dare una mano
- ♦ [Mercoledì 13](#), ore 20:30 all'oratorio di Carlazzo
Consiglio Pastorale della CP:
Tutti possono partecipare come *Uditori (l'odg è sul bollettino)*
- ♦ [Venerdì 15](#), ore 9:00 a Gottro
Via Crucis per gli adulti / anziani
ore 16:00 a Corrido
Via Crucis per Bambini e famiglie
- ♦ [Sabato 16](#), ore 19:00 a Carlazzo
Festa del PAPA'
- ♦ [Domenica 17](#), **V domenica di Quaresima**
ore 10:00 a Corrido
S. Messa per tutte le famiglie dei bambini del catechismo della Comunità pastorale
ore 10:00 a Corrido
4a elementare: giornata insieme per la **I Confessione**
S. Messa - pranzo condiviso - preparazione e I Confessione - festa



CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 10 MARZO - Quarta di QUARESIMA

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: famiglia Locatelli*)

ore 10.30 Corrido: S. Messa (*defunti: Antonini Gabriele, Giuseppe, Paola, Mario e Trincavelli Sandro*)

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Serboli Gianluigi e fam. // Castelli Bruna e Mario // famm. Battaglia e Mancassola, Antonietta e Mariangela*)

LUNEDI' 11 MARZO - FERIA

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

MARTEDI' 12 MARZO - FERIA

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

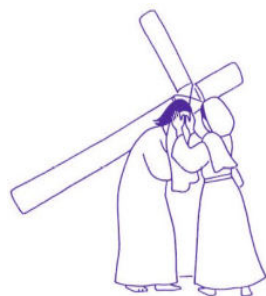
GIOVEDI' 14 MARZO - FERIA

ore 17.00 Corrido: S. Messa

VENERDI' 15 MARZO - FERIA aliturgica

ore 9.00 Gottro: *Via Crucis*

ore 16.00 Corrido: *Via Crucis per i ragazzi del catechismo*



La Veronica asciuga il volto di Gesù

SABATO 16 MARZO

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa prefestiva

Padre Enrico:

cell. 348.8582016

enricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo